



*“La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte ...”.*  
(RdV 24)



Oggi, 30 gennaio 2014, alle 10.30 (ora italiana)  
nell’Ospedale “Sacro Cuore” di Negrar (VR)  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

### **GIUSEPPINA RANDINI**

di 76 anni di età e 50 anni di vita religiosa

*“Mi sento portata sulle spalle del Buon Pastore e sono serena perché nelle sue mani”.*  
Questo è quanto mi ha condiviso, con la gioia negli occhi, la settimana scorsa sr Giuseppina, quando le ho fatto visita nella comunità di Negrar, cosciente della gravità della sua salute. E oggi Gesù Buon Pastore portandola sulle sue spalle la consegna al Padre dicendole: *“Vieni ti farò mia sposa per sempre”* (Os 2, 21).

Giuseppa, nasce il 25 aprile 1937 a Bisacchino (Palermo). Terza di cinque fratelli, viene battezzata lo stesso giorno. Matura la vocazione religiosa nella comunità parrocchiale ed entra in Congregazione il 27 giugno 1960 ad Albano Laziale (RM) - casa madre. Il 2 settembre 1962 inizia il suo noviziato e il 2 settembre 1962 inizia il suo noviziato e il 3 settembre 1963 emette la sua Prima professione e prende il nome di sr Adriana ma è stata sempre conosciuta con il nome di Giuseppina. Viene poi mandata nella comunità di Polpet (BL) per fare il suo tirocinio nella scuola materna dove rimane fino al 1964, anno in cui viene trasferita a Corbola (RO) dove, con il diploma conseguito di abilitazione all’insegnamento nelle scuole di grado preparatorio, si dedica all’insegnamento nella scuola materna e alla catechesi parrocchiale.

Il 3 settembre 1968 sr Giuseppina emette la sua Professione perpetua ad Albano ben cosciente del passo che sta per compiere. Infatti così scrive nella sua richiesta di ammissione: *“Sento un grande desiderio di consacrarmi per tutta la vita a Gesù Buon Pastore. Nel chiedere di essere ammessa alla professione perpetua, so di chiedere una cosa molto grande e difficile per la mia fragile natura, ma confido molto nella grazia di Dio e col suo aiuto lo potrò servire fedelmente ovunque Egli vorrà”.*

Sr Giuseppina vive con buon spirito religioso, ama la vita comune e la sua compagnia è gradita alle sorelle e alle persone di cui si prende cura nell’apostolato. Si nota in lei l’impegno ad essere sempre lieta, semplice, attenta alle necessità altrui.

Trascorre gran parte della sua vita religiosa, lasciando operare la grazia di Dio. Dal 1968 al 1987 si dedica con amore ed entusiasmo all’insegnamento nella scuola materna e al ministero pastorale in diverse parrocchie dell’Italia del nord: Bussi sul Tirino (PE), Diano S. Pietro (IM), Paderno D’Adda (CO), Cervia (RA), Saliceto Panaro (MO), Castel D’Azzano (VR).

Dopo un anno di sosta, tra il 1986 e il 1987, per aiutare la sua famiglia, sr Giuseppina riprende il suo apostolato con la dedizione di sempre, cercando di trasmettere, non solo alle nuove generazioni, ma anche alle famiglie e agli ammalati che visita, l'amore alla vita e la fede cristiana. Dal 1988 al 1998, trascorre altri anni nell'apostolato parrocchiale a: Farra (BL), Ferrara e Frassinò (MN), intervallati da un tempo sabbatico trascorso prima a Tor San Lorenzo (RM) e poi a Negrar (VR).

Dal 1998 al 2009 vive nella comunità di Tor San Lorenzo dove si dedica all'accoglienza delle persone che frequentano la casa per ferie della Provincia ICN. Nel contatto con le persone sa donare un sorriso, confortare i cuori, attingendo sempre forza dalla sua relazione con il Signore e dal suo amore verso le sorelle di comunità.

Nel 2009 viene trasferita a Mogliano Veneto (TV) ed opera generosamente nella pastorale, specialmente nella parrocchia S. Marco. Durante la visita canonica nel febbraio 2010 così scrive: *"Sento serenità e pace, non mi sento sola, ma sostenuta dalla sua Parola confortante. Nel ministero di cura a noi affidato, occorre farsi compagne di viaggio per chi cammina nel buio e saper indicare percorsi di vita, di speranza e di gioia; sapere risvegliare nuove relazioni con il Signore che ci ama fino a dare la sua vita per noi"*.

Nel dicembre 2013, dopo aver celebrato i suoi cinquant'anni di vita religiosa, si sente molto male e viene ricoverata all'ospedale di Treviso, dove subito emerge la gravità della sua situazione: adenocarcinoma polmonare con metastasi epatiche e cerebrali. Viene poi trasferita all'ospedale di Negrar per sottoporsi alle necessarie cure terapeutiche. Dimessa il 20 gennaio, nella notte tra il 28 e 29 scorsi, a causa di forti dolori addominali, viene nuovamente ricoverata e sottoposta ad intervento chirurgico che pone ancora di più in luce la gravità della sua salute. Sr Giuseppina sente che giunge l'ora di consegnarsi totalmente a Gesù buon Pastore e questa mattina alle ore 10.30 mentre il campanile suonava i rintocchi dell'ora, sr Giuseppina concludeva il suo pellegrinaggio su questa terra per entrare nell'eternità.

Grazie sr Giuseppina per la testimonianza che ci hai lasciato con la tua vita di Pastorella. Ora prega per i tuoi familiari, per i tuoi parrocchiani, e intercedi per noi Pastorelle e per tutta la Famiglia Paolina, in questo anno Centenario, la grazia di vivere in novità di vita per saper indicare percorsi di vita, di speranza e di gioia ai nostri fratelli e sorelle di cammino.

*Sr Marta Finotelli*  
Superiora generale

Bogotà, 30 gennaio 2014